

Civitavecchia, Unindustria: “Il Ministro Urso al Comitato d’Area”



CIVITAVECCHI (Roma) – “Voglio ringraziare il Ministro alle Imprese e al Made in Italy Adolfo Urso per la sua disponibilità a partecipare oggi al nostro Comitato di Area delle imprese di Unindustria Civitavecchia, allargato ad ospiti e stakeholder del territorio, Grazie per la presenza anche alla Vicepresidente della Regione e Assessore allo Sviluppo economico Roberta Angelilli, all’onorevole Mauro Rotelli e al Presidente dell’Autorità portuale Pino Musolino, che ringrazio anche per l’ospitalità nella Sala conferenze”. Lo dichiara **Cristiano Dionisi**, Presidente di Unindustria Civitavecchia.

“L’area di Civitavecchia ha contribuito negli ultimi decenni al sistema Italia soprattutto per le due vocazioni che esprime, quella portuale e quella energetica. Il porto, grazie anche al lavoro dello stesso Musolino, sta diventando sempre più moderno, sostenibile, competitivo e capace di accogliere le nuove sfide che un mondo sempre più difficile dal punto di vista geopolitico deve affrontare. Un porto che è il fiore all’occhiello in Italia e in Europa dal punto di vista

crocieristico, ma che allo stesso tempo vuole affermarsi sempre di più anche come porto commerciale e industriale”.

“Sull’ambito energetico, invece, siamo di fronte forse alla sfida più grande che questo territorio si trova ad affrontare. La scelta strategica nazionale di uscire dalla produzione di energia a carbone impatta in maniera forte, soprattutto verso la filiera produttiva delle Pmi che sono legate alle attività manutentive degli impianti. È per questo motivo che abbiamo chiesto di affrontare questa sfida, questo percorso, con la garanzia dei massimi livelli istituzionali, una richiesta che è stata accolta dal Parlamento e che si è concretizzata con l’apertura del Tavolo di Coordinamento che sta lavorando proprio presso il Ministero guidato dall’onorevole Adolfo Urso”.

“Sia nei vari incontri del Comitato di coordinamento che si sono tenuti (di cui l’ultimo lo scorso 11 marzo), sia in quelli di carattere più territoriale coordinati dalla Vicepresidente Angelilli, come rappresentanti del mondo industriale abbiamo sempre espresso una volontà generale che riteniamo assolutamente importante: Civitavecchia deve essere considerata un’area di sviluppo, non un’area di crisi, e dobbiamo lavorare per diventare sempre più attrattivi”.

“La richiesta che abbiamo sottoposto al Tavolo è quella del riconoscimento della strategicità del nostro territorio nel percorso della transizione energetica. Riteniamo che questa area possa e debba essere considerata un’area pilota nella quale realizzare progetti industriali che vedano impegnate le nostre aziende del cluster elettromeccanico su nuove attività, anche alla luce di un re-skill delle competenze che già abbiamo iniziato e sul quale stiamo lavorando”.

Dinamica delle imprese, primo trimestre in calo nell'Alto Lazio

VITERBO – Saldo negativo di 76 imprese nel Reatino (203 iscrizioni e 279 cessazioni non d'ufficio) e di 97 nel Viterbese (590 iscrizioni contro le 687 cessazioni non d'ufficio) secondo quanto registrato per il primo trimestre 2024 da Movimprese, l'analisi statistica trimestrale della nati-mortalità delle imprese condotta da InfoCamere, per conto di Unioncamere. Un tasso di crescita pari a -0,52% in provincia di Rieti e a -0,26% leggermente al di sotto della media nazionale (-0,18%) e in misura maggiore della media della regione, trainata dalla buona performance di Roma e provincia (+0,26%).

A soffrire nell'Alto Lazio in particolare i settori tradizionali – agricoltura, commercio, attività manifatturiere – mentre sembrano tenere maggiormente le attività professionali e scientifiche e immobiliari. Maggiore tenuta delle costruzioni e dei servizi di alloggio e ristorazione nella Tuscia. C'è tuttavia da considerare che le “imprese non classificate”, che risultano in sensibile crescita in tutto l'Alto Lazio, si distribuiranno a breve nei vari settori, fenomeno che potrà fornire ulteriori elementi di analisi economica.

In generale, prosegue comunque dopo la frattura pandemica, il percorso di recupero della normalità all'anagrafe delle imprese italiane. Nel valutare i dati del primo trimestre dell'anno è importante infatti considerare che, storicamente, questo periodo registra di frequente saldi negativi, principalmente a causa del concentrarsi alla fine dell'anno di un elevato numero di cessazioni di attività. Un fenomeno di natura tecnico-amministrativa che estende i propri effetti

sugli archivi camerali anche nelle prime settimane del nuovo anno, influenzando il dato del primo trimestre.

Per quanto riguarda la dinamica delle imprese per natura giuridica, l'Alto Lazio si mantiene in linea con la media nazionale, con una crescita delle società di capitali a fronte di un calo delle imprese individuali ed una lieve riduzione delle società di persone.

Tutti i dati sono disponibili online all'indirizzo <http://www.infocamere.it/movimprese> e navigabili dalla **dashboard interattiva**.

* * *

TOTALE IMPRESE – I trimestre 2024

	<i>Iscrizioni.</i>	<i>Cessazioni</i>	<i>Saldo</i>	<i>Tasso di crescita % trimestrale</i>		<i>Iscrizioni</i>	<i>Cessazioni</i>	<i>Saldo</i>	<i>Tasso di crescita % trimestrale</i>
AGRIGENTO	691	733	-42	-0,10	MESSINA	861	1.015	-154	-0,25
ALESSANDRIA	722	915	-193	-0,48	MILANO	7.848	7.742	106	0,03
ANCONA	720	956	-236	-0,59	MODENA	1.523	1.629	-106	-0,15
AOSTA	233	279	-46	-0,37	MONZA E BRIANZA	1.651	1.630	21	0,03
AREZZO	631	756	-125	-0,35	NAPOLI	5.202	4.921	281	0,09
ASCOLI PICENO	384	456	-72	-0,32	NOVARA	563	670	-107	-0,37
ASTI	428	567	-139	-0,62	NUORO	444	533	-89	-0,29
AVELLINO	621	850	-229	-0,53	ORISTANO	151	219	-68	-0,47
BARI	2.588	2.698	-110	-0,08	PADOVA	1.827	1.895	-68	-0,07
BELLUNO	265	362	-97	-0,66	PALERMO	1.571	1.608	-37	-0,04
BENEVENTO	402	658	-256	-0,73	PARMA	814	961	-147	-0,34
BERGAMO	1.841	1.982	-141	-0,15	PAVIA	778	1.081	-303	-0,67
BIELLA	285	339	-54	-0,33	PERUGIA	1.000	1.516	-516	-0,73
BOLOGNA	1.855	2.062	-207	-0,22	PESARO E URBINO	614	768	-154	-0,42
BOLZANO	1.351	1.185	166	0,27	PESCARA	653	793	-140	-0,38
BRESCIA	2.483	2.458	25	0,02	PIACENZA	504	538	-34	-0,12
BRINDISI	604	618	-14	-0,04	PISA	769	889	-120	-0,29
CAGLIARI	897	1.004	-107	-0,15	PISTOIA	567	729	-162	-0,52
CALTANISSETTA	321	373	-52	-0,21	PORDENONE	499	576	-77	-0,30
CAMPOBASSO	320	521	-201	-0,82	POTENZA	715	732	-17	-0,05
CASERTA	1.666	1.719	-53	-0,05	PRATO	755	753	2	0,01
CATANIA	1.489	1.965	-476	-0,45	RAGUSA	500	529	-29	-0,08

CATANZARO	499	527	-28	-0,09		RAVENNA	654	793	-139	-0,38
CHIETI	629	1.006	-377	-0,86		REGGIO DI CALABRIA	609	747	-138	-0,26
COMO	948	1.118	-170	-0,36		REGGIO EMILIA	996	1.210	-214	-0,40
COSENZA	1.013	1.093	-80	-0,12		RIETI	203	279	-76	-0,52
CREMONA	476	609	-133	-0,48		RIMINI	841	882	-41	-0,10
CROTONE	251	261	-10	-0,05		ROMA	9.000	7.713	1.287	0,29
CUNEO	1.282	1.599	-317	-0,49		ROVIGO	355	516	-161	-0,64
ENNA	170	241	-71	-0,47		SALERNO	1.872	2.211	-339	-0,28
FERMO	359	491	-132	-0,69		SASSARI	1.028	915	113	0,20
FERRARA	593	854	-261	-0,81		SAVONA	585	606	-21	-0,07
FIRENZE	1.947	2.359	-412	-0,40		SIENA	499	498	1	0,00
FOGGIA	1.214	1.302	-88	-0,12		SIRACUSA	555	460	95	0,24
FORLI' – CESENA	752	859	-107	-0,27		SONDRIO	231	316	-85	-0,61
FROSINONE	733	898	-165	-0,34		TARANTO	775	956	-181	-0,35
GENOVA	1.339	1.574	-235	-0,28		TERAMO	595	828	-233	-0,66
GORIZIA	200	204	-4	-0,04		TERNI	319	490	-171	-0,78
GROSSETO	469	467	2	0,01		TORINO	4.159	5.211	-1.052	-0,47
IMPERIA	439	410	29	0,12		TRAPANI	647	726	-79	-0,17
ISERNIA	112	178	-66	-0,74		TRENTO	1.016	1.188	-172	-0,34
L'AQUILA	466	576	-110	-0,37		TREVISO	1.698	2.000	-302	-0,35
LA SPEZIA	438	357	81	0,39		TRIESTE	361	345	16	0,10
LATINA	1.029	985	44	0,08		UDINE	868	1.065	-197	-0,42
LECCE	1.429	1.407	22	0,03		VARESE	1.315	1.438	-123	-0,18
LECCO	536	640	-104	-0,42		VENEZIA	1.445	1.684	-239	-0,31
LIVORNO	606	620	-14	-0,04		VERBANIA	234	254	-20	-0,16
LODI	313	345	-32	-0,20		VERCELLI	266	318	-52	-0,35
LUCCA	749	852	-103	-0,25		VERONA	1.855	2.213	-358	-0,38
MACERATA	605	757	-152	-0,44		VIBO VALENTIA	257	257	0	0,00
MANTOVA	691	799	-108	-0,30		VICENZA	1.394	1.687	-293	-0,37
MASSA CARRARA	340	391	-51	-0,23		VITERBO	590	687	-97	-0,26
MATERA	426	377	49	0,23		ITALIA	106.881	117.832	-10.951	-0,18

Iscrizioni, cessazioni, saldi e tassi di crescita trimestrali per province

**Festa delle donne, Schiboni:
“Investiamo nel segno del**

lavoro e delle pari opportunità”



ROMA – “L’8 marzo si celebra la “Festa della donna”. Il nostro compito come istituzioni è andare oltre le mere celebrazioni e concentrarci, come stiamo facendo in attuazione del programma del presidente Rocca, per dare concretezza e solidità ad azioni mirate che consentano a quella che si definisce “l’altra metà del cielo” di avere le medesime opportunità degli uomini nel mondo della formazione, del lavoro, dell’istruzione. Le donne non cercano strade facilitate, rigettano le quote rosa e chiedono semplicemente di essere messe nelle condizioni di lavorare e dimostrare quello che sanno fare al pari degli uomini”.

Lo dichiara l’assessore al Lavoro, alla Scuola, alla Formazione, alla Ricerca e al Merito della Regione Lazio, **Giuseppe Schiboni**.

«Questo credo sia il tema che, in una logica di sistema, dobbiamo affrontare. Per questo è importante partire dall’educare i bambini al rispetto dell’altro, a vivere le differenze come ricchezza e non come lotta di potere o come minaccia. Ma soprattutto abbiamo il dovere di assicurare alle donne la possibilità di conciliare il lavoro con la maternità e la gestione della famiglia senza rinunce, di garantire loro la possibilità di dare sfogo al talento e all’ambizione

scardinando pregiudizi culturali ancora, purtroppo, insiti nella nostra società» aggiunge l'Assessore.

«Come Regione siamo impegnati a dare impulso a progetti che riteniamo strategici, facendo leva anche su risorse europee, per sostenere ogni iniziativa che possa rendere le donne protagoniste nello studio, nella ricerca, nel lavoro, nell'impresa e per contrastare ogni violenza fisica e psicologica. È una sfida ambiziosa ma non intendiamo perderla», conclude **Schiboni**.

UE, Coldiretti in piazza per stop burocrazia e misure urgenti per reddito imprese



VITERBO – Stop alla burocrazia e all'aumento dei costi che danneggiano gli agricoltori italiani, incrementare gli aiuti alle aziende per contrastare la crisi e l'aumento dei tassi di interesse, garantire una moratoria sui debiti, rafforzare la direttiva europea contro le pratiche sleali e cancellare definitivamente l'obbligo dei terreni incolti.

Sono solo alcune delle proposte del Piano presentato dalla Coldiretti in occasione della manifestazione a Bruxelles con

migliaia di agricoltori, provenienti anche dal Lazio, guidati dal presidente nazionale Ettore Prandini, scesi in piazza con un corteo che dalla stazione Luxembourg raggiungerà Rue de la Loi, a pochi passi dal Parlamento europeo a Bruxelles, in occasione del Consiglio dei Ministri agricoli sulla proposta di semplificazione della Pac.

“Siamo qui – spiega il presidente di Coldiretti Lazio, David Granieri – per chiedere risposte esaustive in tempi certi alle necessità delle nostre aziende e scardinare quei regolamenti che non hanno senso. Per questo abbiamo messo in campo un lavoro costante di mobilitazione, ma anche di rapporto diretto con le istituzioni europee. Una grande organizzazione come la Coldiretti ha il dovere di trasformare la protesta in proposte concrete, nella consapevolezza che la maggior parte delle battaglie cruciali per il futuro delle nostre campagne si combattono proprio a Bruxelles. Proprio per questo abbiamo predisposto un documento strategico anche sulla Pac dei prossimi anni, che deve essere semplice e in linea con le necessità delle imprese. Dobbiamo dire basta alla contrapposizione tra agricoltura e ambiente voluta da Timmermans, gli agricoltori sono il primo presidio ambientale”.

Le misure, anticipate da Prandini in una lettera alla presidente della Commissione Ue Ursula Von der Leyen, puntano innanzitutto – sottolinea la Coldiretti – a porre fine all'aumento di adempimenti, obblighi e costi per le aziende agricole legati all'applicazione della condizionalità ambientale. Norme troppo stringenti e spesso svincolate dalla realtà che ne hanno reso di fatto impossibile l'applicazione nelle campagne, già colpite dall'aumento costante dei costi di produzione e un corrispondente calo dei prezzi agricoli. Coldiretti chiede dunque di eliminare le eventuali sanzioni a carico degli agricoltori per il 2024 e il 2025 e di procedere alla cancellazione definitiva dell'obbligo di tenere il 4% di terreni incolti, in quanto la semplice deroga non è

sufficiente.

Al di fuori della Pac, la situazione economica del settore agricolo è però talmente grave che va affrontata con misure specifiche anticrisi a partire – continua Coldiretti – da una piena flessibilità sugli aiuti di stato, prorogando il Quadro Temporaneo di Crisi e Transizione di almeno un anno per consentire agli Stati membri di sostenere gli agricoltori con strumenti efficaci come la moratoria sui debiti, che aiuterebbe una larga parte delle aziende agricole soprattutto di piccole dimensione e condotte da giovani e donne.

Per quanto riguarda poi il caso del grano ucraino, per evitare che l'afflusso di grandi quantità di cereali sul mercato europeo possa far crollare le quotazioni, con il prezzo pagato agli agricoltori italiani che è oggi rischia di essere al di sotto dei costi di produzione, Coldiretti propone di utilizzare parte dei fondi Ue messi a disposizione per l'emergenza ucraina per acquistare e stoccare in magazzini europei i prodotti cerealicoli e, più in generale, prodotti agricoli da destinare ai Paesi colpiti da gravi emergenze alimentari. In questo modo si eviterebbe la destabilizzazione del mercato comunitario e al tempo stesso si potrebbe valorizzare il ruolo geopolitico dell'Europa nella lotta all'insicurezza alimentare di queste aree, sulle quali cresce sempre più l'influenza di Paesi come la Russia.

Ma a Bruxelles Coldiretti punta anche a scardinare alcune delle follie europee che minacciano l'agricoltura nazionale, dalla direttiva packaging che colpisce le aziende ortofrutticole cancellando, per fare un esempio, insalata in busta e confezioni di pomodorini, alla direttiva ammazza stalle che equipara gli allevamenti alle fabbriche, fino all'accordo Mercosur.

Il Delegato Nazionale di Coldiretti Giovani Impresa, Stefani Parisi, sarà l'unico italiano a partecipare alle 14.30, insieme ai giovani delegati di altre 10 organizzazioni

presenti a Bruxelles, tra i quali quelli del Lazio con la delegata regionale **Camilla Petrucci**, all'incontro con il Commissario Ue all'Agricoltura Janusz Wojciechowski e David Clarinval, l'attuale presidente del Consiglio Agrifish.

A rischio è l'intera filiera agroalimentare allargata che sviluppa un fatturato aggregato pari a oltre 600 miliardi di euro nel 2023 con ben 4 milioni di lavoratori in 740mila aziende agricole, 70mila industrie alimentari, oltre 330mila realtà della ristorazione e 230mila punti vendita al dettaglio. Una rete diffusa lungo tutto il territorio che – conclude la Coldiretti – quotidianamente rifornisce i consumatori italiani ai quali i prodotti alimentari non sono mai mancati nonostante pandemia e guerre.







Dinamica delle imprese, Alto Lazio avanti piano nel 2023

VITERBO – Più imprese edili, attività assicurative, immobiliari, professionali e finanziarie. Meno imprese nel commercio, nell'agricoltura e nella manifattura. Queste alcune delle evidenze che emergono anche per l'Alto Lazio dai dati Movimprese sull'andamento della demografia delle imprese nel 2023, elaborati da **Unioncamere e InfoCamere** sulla base del Registro delle imprese delle Camere di commercio.

Dall'indagine emerge come nel 2023 nella provincia di Rieti si siano registrate 714 iscrizioni e 662 cancellazioni dal Registro imprese della Camera di Commercio, con un saldo

positivo quindi di 52 imprese ed un tasso di crescita dello 0,35%. Un tasso di crescita di poco inferiore percentualmente (+0,24%) nella Tuscia, dove a fronte di 1.736 iscrizioni si rilevano 1.646 cancellazioni, con un saldo positivo di 90 unità.

In crescita tuttavia solo alcuni settori: nel Viterbese i servizi di informazione e comunicazione, le costruzioni, le attività professionali e scientifiche, quelle finanziarie e assicurative, i servizi sanitari e di assistenza sociale; nel Reatino le costruzioni, le attività finanziarie e assicurative, le attività immobiliari, le attività di noleggio, agenzie viaggio, servizi supporto alle imprese, le attività di istruzione, le attività artistiche, sportive e di intrattenimento. Soffrono invece in entrambe le province soprattutto agricoltura, commercio e attività manifatturiere.

La lettura dei dati dal punto di vista delle forme organizzative delle imprese conferma il rafforzamento strutturale del sistema imprenditoriale in atto ormai da anni anche nell'Alto Lazio così come nel resto della Penisola. L'intero saldo positivo del 2023 è spiegato dalla crescita delle società di capitale: 297 in più a Viterbo e 128 in più a Rieti in termini assoluti, pari al +3,76% a Viterbo e al +3,86% a Rieti. Le imprese individuali, che continuano a rappresentare nell'Alto Lazio circa il 60% dello stock di imprese esistenti, mostrano invece una flessione di 151 unità nel Viterbese e di 39 nel Reatino.

A livello nazionale, oltre il 70% delle 42mila imprese registrate in più negli ultimi dodici mesi opera in soli tre macro-settori: le costruzioni, il turismo e le attività professionali.

Il più dinamico, in termini di crescita imprenditoriale, è il comparto delle costruzioni che, nonostante l'incertezza sulle prospettive dei bonus legati al mondo dell'edilizia che ha caratterizzato il 2023, alla fine degli scorsi dodici mesi ha

contato 13.541 imprese in più rispetto al 2022 (+1,62%).

Bene anche le attività professionali, scientifiche e tecniche che a fine 2023 presentano un aumento significativo di 11mila imprese, trainate da un “boom” della consulenza aziendale e amministrativo-gestionale (saldo positivo di oltre 6.000 attività e una variazione relativa dell’8%).

Anno positivo anche per il comparto della vacanza, in cui si contano 3.380 attività di alloggio aggiuntive (+5,13%) e 3.015 bar e ristoranti in più rispetto al 2022 (+0,77%).

Alla crescita hanno contribuito significativamente anche le attività immobiliari, che a fine 2023 contano 5.197 imprese in più dell’anno precedente (+1,72%).

A fronte di questi risultati positivi, anche a livello nazionale i settori più tradizionali continuano a segnalare un restringimento della platea delle imprese. Per il commercio, il 2023 si è chiuso con una riduzione complessiva di 8.653 attività (-0,6% su base annua) Nell’agricoltura, il bilancio di fine anno evidenzia una riduzione complessiva di 7.546 imprese (-1,05%) mentre la manifattura presenta una perdita complessiva di 2.962 imprese (-0,56%).

I dati dell’indagine sono disponibili all’indirizzo www.infocamere.it/movimprese.

Tutti i dati sulle cancellazioni nel presente comunicato sono calcolati al netto delle cancellazioni d’ufficio

TOTALE IMPRESE – Anno 2023

Iscrizioni, cessazioni, saldi e tassi di crescita annuali per province – Graduatoria per tasso di crescita (Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese)

Al netto delle cancellazioni d’ufficio effettuate In ciascun

periodo)

PROVINCE	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Taso % di crescita 2023	PROVINCE	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Taso % di crescita 2023
MILANO	25.099	17.109	7.990	2,10%	CREMONA	1.475	1.393	82	0,29%
ROMA	26.763	18.134	8.629	1,91%	RAVENNA	2.011	1.900	111	0,29%
TRIESTE	1.094	845	249	1,59%	CALTANISSETTA	979	908	71	0,28%
NAPOLI	16.880	12.141	4.739	1,51%	AVELLINO	1.930	1.812	118	0,27%
GROSSETO	1.412	994	418	1,44%	PESCARA	1.827	1.732	95	0,26%
SASSARI	2.721	1.940	781	1,41%	FIRENZE	5.297	5.036	261	0,24%
BOLZANO – BOZEN	3.352	2.532	820	1,34%	VITERBO	1.736	1.646	90	0,24%
BRINDISI	1.966	1.448	518	1,33%	VARESE	3.770	3.622	148	0,22%
LECCE	4.208	3.239	969	1,28%	MATERA	913	870	43	0,20%
VIBO VALENTIA	733	565	168	1,21%	BENEVENTO	1.417	1.350	67	0,19%
RAGUSA	1.731	1.320	411	1,08%	PAVIA	2.465	2.389	76	0,17%
LATINA	2.997	2.443	554	0,96%	ORISTANO	569	545	24	0,17%
CAGLIARI	3.410	2.772	638	0,91%	SIENA	1.297	1.253	44	0,16%
CASERTA	4.950	4.095	855	0,88%	LUCCA	2.120	2.052	68	0,16%
BRESCIA	6.595	5.560	1.035	0,88%	TERNI	1.018	983	35	0,16%
BOLOGNA	5.695	4.889	806	0,85%	VICENZA	3.806	3.691	115	0,14%
PALERMO	4.555	3.719	836	0,82%	SIRACUSA	1.784	1.727	57	0,14%
LA SPEZIA	1.211	1.041	170	0,82%	MASSA-CARRARA	1.033	1.004	29	0,13%
CATANIA	4.968	4.093	875	0,82%	AGRIGENTO	1.720	1.672	48	0,12%
MONZA E BRIANZA	4.486	3.899	587	0,81%	RIMINI	2.172	2.130	42	0,10%
FROSINONE	2.302	1.917	385	0,79%	PORDENONE	1.307	1.285	22	0,09%
TARANTO	2.521	2.120	401	0,77%	IMPERIA	1.285	1.268	17	0,07%
AOSTA	685	592	93	0,76%	TRAPANI	1.887	1.866	21	0,04%
VENEZIA	4.310	3.737	573	0,75%	UDINE	2.263	2.255	8	0,02%
CROTONE	784	654	130	0,72%	PISTOIA	1.686	1.681	5	0,02%
LODI	944	830	114	0,71%	CHIETI	1.912	1.919	-7	-0,02%
COSENZA	3.169	2.682	487	0,71%	AREZZO	1.697	1.710	-13	-0,04%
VERONA	5.287	4.619	668	0,70%	FERMO	1.007	1.016	-9	-0,05%
PADOVA	4.879	4.223	656	0,69%	POTENZA	1.485	1.503	-18	-0,05%
PRATO	2.279	2.049	230	0,68%	LIVORNO	1.632	1.663	-31	-0,10%
TRENTO	2.675	2.354	321	0,63%	VERBANO OSSOLA	615	627	-12	-0,10%
REGGIO EMILIA	3.121	2.784	337	0,61%	CUNEO	3.397	3.462	-65	-0,10%
FOGGIA	3.484	3.062	422	0,59%	MANTOVA	1.910	1.958	-48	-0,13%
CATANZARO	1.583	1.393	190	0,58%	GENOVA	4.122	4.247	-125	-0,15%
BARI	6.927	6.083	844	0,57%	ROVIGO	1.221	1.260	-39	-0,15%
GORIZIA	546	494	52	0,54%	ALESSANDRIA	2.088	2.151	-63	-0,15%
SALERNO	5.507	4.935	572	0,47%	ENNA	533	557	-24	-0,16%

TREVISO	4.519	4.126	393	0,45%	PESARO E URBINO	1.660	1.721	-61	-0,16%
TORINO	12.473	11.467	1.006	0,45%	PIACENZA	1.458	1.507	-49	-0,17%
REGGIO CALABRIA	2.191	1.949	242	0,44%	FERRARA	1.642	1.709	-67	-0,20%
LECCO	1.378	1.271	107	0,43%	ANCONA	1.939	2.027	-88	-0,21%
TERAMO	1.609	1.458	151	0,41%	PERUGIA	2.957	3.131	-174	-0,24%
NOVARA	1.646	1.531	115	0,39%	FORLI' – CESENA	2.000	2.103	-103	-0,25%
NUORO	1.193	1.073	120	0,39%	ASCOLI PICENO	1.012	1.076	-64	-0,27%
BERGAMO	5.120	4.779	341	0,37%	SONDRIO	655	693	-38	-0,27%
MODENA	4.004	3.745	259	0,36%	SAVONA	1.480	1.574	-94	-0,32%
COMO	2.625	2.457	168	0,35%	BELLUNO	679	745	-66	-0,44%
RIETI	714	662	52	0,35%	ISERNIA	432	473	-41	-0,45%
PISA	2.173	2.026	147	0,35%	VERCELLI	740	816	-76	-0,50%
MACERATA	1.726	1.607	119	0,34%	CAMPOBASSO	1.026	1.173	-147	-0,59%
PARMA	2.239	2.092	147	0,34%	ASTI	1.059	1.199	-140	-0,61%
L'AQUILA	1.411	1.312	99	0,32%	BIELLA	661	839	-178	-1,08%
MESSINA	2.414	2.221	193	0,30%	ITALIA	312.050	270.011	42.039	0,70%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

DINAMICA DELLE IMPRESE RIETI E VITERBO– Anno 2023

Registrate Iscrizioni, cessazioni, (Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese)

Al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate In ciascun periodo

SETTORE	VITERBO			RIETI		
	REGISTRATE	ISCRIZIONI	CESSAZIONI	REGISTRATE	ISCRIZIONI	CESSAZIONI
Agricoltura, silvicoltura pesca	11162	280	427	3421	83	134
Estrazione di minerali da cave e miniere	44	0	1	9	0	0
Attività manifatturiere	1876	33	76	868	11	28
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz..	41	0	0	13	0	2
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d..	55	1	2	19	1	0
Costruzioni	5082	268	266	2532	121	108
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut..	7435	221	379	2766	90	146
Trasporto e magazzinaggio	489	6	19	283	8	12
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	2440	78	105	1101	22	55
Servizi di informazione e comunicazione	588	47	34	235	9	12
Attività finanziarie e assicurative	538	37	32	254	26	20
Attività immobiliari	1009	18	29	283	8	2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	826	52	31	362	26	28
Noleggior, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im..	975	62	68	527	40	35

Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ..	0	0	0	1	0	0
Istruzione	155	9	9	61	4	2
Sanita' e assistenza sociale	236	5	4	176	3	3
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver..	405	5	16	147	7	4
Altre attività di servizi	1376	60	79	622	15	24
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p..	0	0	0	0	0	0
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0
Imprese non classificate	2189	554	69	1069	240	47
TOTALE	36921	1736	1646	14749	714	662

Tre imprese civitoniche sul podio ad “Archiproducts Design Awards 2023”, il plauso dell’assessore Fortuna



CIVITA CASTELLANA (Viterbo) – “Congratulazioni ad Art Ceram, Ceramica Cielo e Nic Design, che con il prestigioso riconoscimento ottenuto portano Civita Castellana nell’Olimpo dell’eccellenza mondiale de settore”. Così l’assessore alle Attività produttive Giovanna Fortuna in merito ai premi vinti dalle tre imprese civitoniche ad Archiproducts Design Awards 2023, iniziativa che celebra il top del design mondiale mettendo a confronto designer, creatività, innovazione e sostenibilità. Lanciati per la prima volta nel 2016, i premi annuali promossi da Archiproducts riuniscono i principali attori del mondo del design e dell’architettura e assegnano riconoscimenti ai migliori prodotti del mondo.

“La qualificata giuria del premio, composta da figure di

spicco dell'architettura e del design, ha valutato le candidature provenienti da tutto il mondo – continua l'assessore Fortuna – nei settori arredamento, bagno, cucina, outdoor, contract, ufficio, illuminazione, decor, finiture, edilizia, involucro edilizio, componenti e materiali di sistema, tech e lifestyle e wellness. I progetti vincitori delle aziende civitoniche sono stati scelti perché contraddistinti da un concept unico e da impegno in creatività, tecnologia e ricerca”.

“Un premio che riconosce il merito di Art Ceram, Cielo e Nic Design – conclude – e che dà lustro alla nostra città e al nostro distretto”.

Comunicazione titolarità effettiva: attivo lo sportello assistito per evitare sanzioni alle imprese

VITERBO – La pratica di comunicazione della titolarità effettiva può essere compilata e spedita presso lo sportello assistito del Registro Imprese previo appuntamento dal sito camerale www.rivt.camcom.it. E' quanto rende noto l'Ufficio Registro Imprese della Camera di Commercio di Rieti Viterbo, ricordando l'imminente termine dell'11 dicembre entro il quale tutte le società di capitali, gli enti dotati di personalità giuridica e i trust dovranno comunicare attraverso una apposita procedura telematica al nuovo registro istituito presso la Camera di commercio i loro titolari effettivi.

La pratica deve essere compilata e firmata digitalmente da un

amministratore (in possesso di dispositivo di firma digitale), il quale deve indicare la persona fisica che è titolare effettivo dell'impresa (ossia che possiede o controlla l'impresa).

Per poter usufruire del servizio, che punta a permettere alle imprese di mettersi in regola evitando sanzioni, l'impresa deve avere l'indirizzo Pec valido ed attivo ed essere in regola con il pagamento del diritto annuale.

Per il servizio è dovuta (in aggiunta al diritto di segreteria della pratica pari a euro 30,00) una tariffa di euro 10,00 più IVA.

Dinamica delle imprese, nell'Alto Lazio saldo di 35 imprese nel III trimestre 2023

VITERBO – Un saldo positivo di 30 imprese nella Tuscia e di sole 5 nel Reatino. E' il bilancio della nati-mortalità imprenditoriale del secondo trimestre 2023, che mostra un quadro di sostanziale stabilità nell'Alto Lazio, secondo quanto emerge dall'analisi trimestrale Movimprese, condotta da Unioncamere e InfoCamere sui dati del Registro delle Imprese delle Camere di Commercio e disponibile all'indirizzo www.infocamere.it/Movimprese.

Secondo quanto riportato dall'indagine, sono 123 le nuove iscrizioni al Registro Imprese rilevate in provincia di Rieti a fronte di 118 cessazioni e 316 le iscrizioni di nuove

imprese in provincia di Viterbo contro le 286 cessazioni avvenute tra luglio e settembre di quest'anno.

Un tasso di crescita vicino quindi allo zero per le due province dell'Alto Lazio (+0,08% nella Tuscia e +0,03% nel Reatino) e leggermente inferiore rispetto alle medie nazionale (0,26%) e regionale (0,33%).

In merito ai settori, nel Reatino si registra un calo nel commercio all'ingrosso e al dettaglio (-0,61%), nel trasporto e magazzinaggio (-1,07%), nelle attività di alloggio e ristorazione (-0,82%), nelle attività manifatturiere (0,23%), nelle attività professionali, scientifiche e tecniche (-1,67%) e nel noleggio e agenzie di viaggio (-0,19%), mentre crescono lievemente il settore dell'informazione e comunicazione (+0,84%), quello delle attività finanziarie e assicurative (+1,56%) e delle attività immobiliari (+0,36%). Stabili costruzioni (+0,16%), agricoltura (-0,06%), fornitura di acqua, fognature ed energia elettrica, estrazione di minerali

Nella Tuscia in crescita nel trimestre estivo i servizi di informazione e comunicazione (+1,38%), noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto (+0,51%) e le attività immobiliari (0,20%), con sostanziale stabilità delle attività di alloggio e ristorazione, costruzioni, fornitura di acqua, fognature ed energia elettrica, estrazione di minerali. Registrano un calo invece i settori agricolo (-0,12%), manifatturiero (-0,21%), del commercio all'ingrosso e al dettaglio (-0,43%), delle attività professionali, scientifiche e tecniche (-0,37%), e delle attività finanziarie e assicurative (-0,55%).

A livello nazionale si conferma una lieve ripresa della vitalità del sistema imprenditoriale italiano. Tra luglio e settembre il Registro delle imprese delle Camere di Commercio ha rilevato un saldo attivo di 15.407 attività economiche (+0,26% rispetto alla fine di giugno), come differenza tra

59.236 nuove iscrizioni e 43.829 cessazioni di attività (tutti i dati sono disponibili all'indirizzo <https://www.infocamere.it/Movimprese>).

In termini assoluti, il risultato del trimestre riflette una vitalità contenuta del sistema imprenditoriale: il saldo si colloca al di sotto della media degli ultimi dieci anni e i due flussi di aperture e chiusure si segnalano tra i meno brillanti del periodo.

TOTALE IMPRESE – III trimestre 2023

Iscrizioni, cessazioni, saldi e tassi di crescita trimestrali per province

Graduatoria per entità del tasso di crescita trimestrale dello stock rispetto al 30 giugno 2023

PROVINCE	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo trimestrale	Tasso di crescita % trimestrale	PROVINCE	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo trimestrale	Tasso di crescita % trimestrale
ROMA	5.261	2.989	2.272	0,50	VARESE	719	572	147	0,21
TRIESTE	224	146	78	0,50	FERMO	193	153	40	0,21
MILANO	4.773	2.911	1.862	0,49	NOVARA	306	246	60	0,20
BOLZANO	666	378	288	0,47	FIRENZE	985	783	202	0,19
LA SPEZIA	252	161	91	0,44	FORLI' – CESENA	380	304	76	0,19
CROTONE	197	127	70	0,39	CATANIA	1067	872	195	0,18
NAPOLI	3.266	2.072	1.194	0,38	LECCE	735	603	132	0,17
ISERNIA	86	52	34	0,38	ANCONA	369	299	70	0,17
L'AQUILA	325	210	115	0,38	IMPERIA	238	196	42	0,17
REGGIO EMILIA	621	423	198	0,37	LUCCA	395	325	70	0,17
PRATO	465	344	121	0,36	CREMONA	281	236	45	0,16
PISTOIA	365	250	115	0,36	SONDRIO	116	94	22	0,16
PAVIA	508	344	164	0,36	CATANZARO	297	245	52	0,16
VERONA	1025	689	336	0,36	TERAMO	309	252	57	0,16
LATINA	587	384	203	0,35	CALTANISSETTA	178	141	37	0,15
BOLOGNA	1118	800	318	0,34	MANTOVA	363	310	53	0,14
TRENTO	500	330	170	0,33	VIBO VALENTIA	126	106	20	0,14
RAGUSA	291	165	126	0,33	CUNEO	641	551	90	0,14
FROSINONE	458	295	163	0,33	GENOVA	779	665	114	0,14

BRESCIA	1283	893	390	0,33	LODI	163	142	21	0,13
GORIZIA	106	75	31	0,33	TORINO	2312	2028	284	0,13
MONZA E BRIANZA	789	563	226	0,31	CHIETI	350	294	56	0,13
ASCOLI PICENO	218	145	73	0,31	CAGLIARI	598	510	88	0,13
COMO	505	365	140	0,30	BENEVENTO	248	204	44	0,13
GROSSETO	251	166	85	0,29	POTENZA	280	238	42	0,11
BRINDISI	374	262	112	0,29	NUORO	213	179	34	0,11
VENEZIA	819	604	215	0,28	AVELLINO	325	279	46	0,11
CASERTA	994	719	275	0,28	VERBANIA	113	100	13	0,10
SASSARI	463	309	154	0,28	FOGGIA	557	487	70	0,10
MASSA CARRARA	211	150	61	0,27	PIACENZA	273	247	26	0,09
MODENA	774	582	192	0,27	AGRIGENTO	311	275	36	0,09
VICENZA	765	551	214	0,27	PESARO E URBINO	294	263	31	0,08
PADOVA	911	657	254	0,27	VITERBO	316	286	30	0,08
AOSTA	110	77	33	0,27	SIENA	204	183	21	0,08
RAVENNA	383	283	100	0,26	SAVONA	283	264	19	0,07
PARMA	426	313	113	0,26	FERRARA	320	300	20	0,06
AREZZO	354	263	91	0,26	ROVIGO	218	203	15	0,06
PORDENONE	262	197	65	0,26	ALESSANDRIA	387	364	23	0,06
PISA	408	301	107	0,25	RIMINI	347	325	22	0,06
MATERA	166	112	54	0,25	UDINE	399	373	26	0,05
TERNI	218	166	52	0,24	MESSINA	487	458	29	0,05
PESCARA	356	269	87	0,24	LIVORNO	278	266	12	0,04
MACERATA	339	258	81	0,23	ORISTANO	91	86	5	0,03
TARANTO	462	341	121	0,23	RIETI	123	118	5	0,03
SIRACUSA	346	253	93	0,23	ASTI	203	196	7	0,03
COSENZA	553	391	162	0,23	TRAPANI	326	322	4	0,01
BARI	1.283	944	339	0,23	CAMPOBASSO	176	179	-3	-0,01
TREVISO	843	644	199	0,23	VERCELLI	143	145	-2	-0,01
LECCO	240	184	56	0,23	BELLUNO	112	115	-3	-0,02
SALERNO	1123	846	277	0,23	PERUGIA	578	611	-33	-0,05
BERGAMO	960	752	208	0,23	BIELLA	112	121	-9	-0,05
PALERMO	864	638	226	0,22	ENNA	74	93	-19	-0,13
REGGIO CALABRIA	398	279	119	0,22	ITALIA	59.236	43.829	15.407	0,26

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Voucher

internazionalizzazione imprese, fino a 50 mila euro per la partecipazione alle fiere



VITERBO – Fiere, saloni internazionali, eventi commerciali di grande rilievo: fino a 50 mila euro per la partecipazione delle imprese del Lazio. La Regione Lazio ha infatti pubblicato il bando per l'internazionalizzazione, rivolto alle Pmi iscritte al Registro delle imprese, attive e con una sede operativa nel Lazio. I fondi a disposizione ammontano a 5 milioni di euro lo scopo è favorire l'accesso ai mercati esteri.

Le imprese che intendono presentare domanda per accedere al contributo devono partecipare alle varie fiere con un spazio espositivo proprio e non collettivo. Le manifestazioni cui si prenderà parte dovranno inoltre iniziare dopo la pubblicazione dell'avviso e concludersi comunque entro la fine del 2024.

Il contributo varia in base alla tipologia di fiera cui si partecipa. Per quelle a carattere nazionale il totale forfetario sarà di 3.600 euro, di cui 600 per il costo del personale, mentre per quelle internazionali (ovvero che si svolgono in Stati esteri o anche in Italia, a patto che risultino di valenza internazionale nel calendario fieristico

nazionale pubblicato sul sito della Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome) sarà di 12.700 euro, di cui 2.540 per il personale. I progetti ammissibili devono prevedere un contributo minimo di 7.200 euro, il massimo concedibile è invece 50 mila.

I criteri di selezione favoriscono la dimensione internazionale della fiera cui si intende prendere parte (35 punti), poi il numero dei dipendenti (25), le caratteristiche del progetto (15), la disponibilità di un sito in lingua straniera (10), l'impresa femminile (5), giovanile (5) e sostenibile (5).

La domanda va inviata tramite GeCoWEB Plus dalle ore 12 del 9 novembre 2023 e fino alle ore 18 del 14 dicembre 2023. Su questo c'è come sempre l'assistenza della CNA di Viterbo e Civitavecchia, per informazioni è possibile chiamare lo 0761/2291, mail segreteria@cnavt-civ.it.

CNA, Università, scuole e imprese insieme: nasce l'Ats Smart Factory



CNA, CNA Sostenibile (capofila del progetto), Università,

scuole e imprese: tutti insieme per formare tecnici altamente specializzati sulle nuove tecnologie digitali. Una squadra che per arrivare alla meta ha fatto un passo in avanti importante: la costituzione di un'associazione temporanea di scopo, la Smart Factory, sottoscritta nella sede di CNA Sostenibile.

L'iniziativa nasce da un avviso pubblico della Regione Lazio per l'avvio di percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore (Ifts), il cui scopo è offrire una formazione altamente specializzata in vari settori professionali, indirizzati a chi ha un diploma di scuola secondaria superiore e a chiunque cerchi di acquisire nuove competenze. Si tratta di percorsi importanti anche perché hanno un forte legame con le imprese e il territorio.



Il progetto messo in piedi dalla Ats riguarda i settori della meccanica, degli impianti e delle costruzioni. Le specializzazioni saranno su tecniche di disegno e progettazione industriale e tecniche di industrializzazione

del prodotto e del processo.

Questi i firmatari della nuova Ats: CNA di Viterbo e Civitavecchia (il presidente Alessio Gismondi), CNA Sostenibile (Luigia Melaragni), Università degli studi della Tuscia (Gianluca Rubino, delegato dal Rettore), Istituto Tecnico Tecnologico "Leonardo Da Vinci (il dirigente scolastico Luca Damiani), Dipartimento di architettura dell'Università Roma Tre (il direttore Giovanni Longobardi), Istituto Statale di Istruzione Superiore "Francesco Orioli" (la dirigente scolastica Simonetta Pacchella), Chirale Srl (Rita Esposito), Fastal.Srl (Giuseppe Faglieri) e Tch Sistemi Srl e Blu Sistemi Srl (Stefano Capezzone).

"Gli Ifts sono strumenti necessari per le imprese – dice

Alessio Gismondi, presidente della CNA di Viterbo e Civitavecchia – quando finalizzati a una formazione che va nella direzione delle esigenze del mercato. È fondamentale il matching, cioè l’incontro, tra domanda e offerta di lavoro: le imprese hanno estremo bisogno di personale formato”.

L’obiettivo è infatti quello di formare tecnici specializzati sulle nuove tecnologie digitali, che potranno essere applicate per progettare e fabbricare oggetti e semilavorati. I tecnici saranno in grado di lavorare nelle fabbriche e nei laboratori artigiani che abbiano completato, o stiano completando, la transizione dei processi di produzione verso il modello 4.0.

Cosa impareranno dal percorso di formazione? Una panoramica completa delle tecnologie di fabbricazione digitale, come stampa 3D, industria 4.0 (con specifico riferimento alle imprese artigiane e alle PMI) e ancora l’uso delle macchine CNC (quelle comandate da un dispositivo che ne controlla i movimenti) per stampa e taglio, tornitura e fresatura. Saranno inoltre fornite le competenze di base per conoscere e utilizzare queste ultime in ambito manifatturiero e impostare un lavoro basato interamente su software e macchine digitali.

**Bando Next Appennino B2.1,
Castelli firma l’atto di
concessione per 7 imprese del
Reatino**



VITERBO – Con il decreto firmato dal commissario straordinario Guido Castelli, entra nella fase operativa il lavoro sui bandi relativi a cultura, turismo e sport, alla valorizzazione del patrimonio pubblico, la cooperazione e il terzo settore gestiti dal sistema camerale nell'ambito di Next Appennino, il programma per il rilancio delle Regioni del Centro Italia colpite dai terremoti del 2009 e del 2016, finanziato dal Fondo Complementare al PNRR per le Aree Sisma.

Arrivato al termine dell'iter amministrativo compiuto da Unioncamere, il decreto (visibile a questo link https://sisma2016.gov.it/wp-content/uploads/2023/10/Decreto-n.-63-del-6-ottobre-2023-Misura-B2.1_signed.pdf) contiene l'atto di concessione per le prime 43 imprese dei settori turismo, cultura e sport (bando B2.1) di cui 7 della provincia di Rieti e stanno partendo le notifiche massive per avviare l'iter finalizzato ad acquisire alcuni documenti e partire con le anticipazioni.

Questi interventi, destinati alle quattro regioni colpite dai due terremoti (Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria), valgono complessivamente 180 milioni di euro, circa il 10% del Piano nazionale complementare per le aree sisma, che ammonta a 1,8 miliardi di euro.

Gli interventi complessivi previsti riguardano lo sviluppo delle piccole e medie imprese culturali, creative, turistiche, sportive, anche del terzo settore; i soggetti pubblici per

iniziative di partenariato pubblico-privato diretto alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale, ambientale e

di cultura sociale dei territori; interventi per l'inclusione e innovazione sociale ed il rilancio abitativo, rivolti ad imprese sociali e organismi del terzo settore.

Agli uffici di Unioncamere, in risposta ai tre bandi pubblicati, sono giunte oltre 400 domande con richieste di contributi per 440 milioni di euro, oltre il doppio rispetto ai 180 milioni disponibili. Di questi, con il primo gruppo di 43 imprese, si attiveranno oltre 25 milioni di investimenti, per i quali i contributi concessi copriranno mediamente il 76% dei costi. Nei prossimi giorni verrà poi finalizzata la concessione per ulteriori 42 imprese fra le quali diverse del terzo settore e a seguire tutte le restanti, che si prevede di completare entro la fine del mese di ottobre.

Il Commissario straordinario, attraverso un'ordinanza, ha indicato le graduatorie frutto di un articolato iter preparatorio che ha coinvolto Unioncamere nella fase di istruttoria, i Comitati di valutazione, nominati dal Commissario stesso per la definizione delle graduatorie che sono state proposte alla Cabina di regia.

Si tratta di bandi di carattere innovativo perché hanno consentito alle imprese di accedere a un mix di regimi di aiuti che normalmente non sono presenti nei bandi delle

pubbliche amministrazioni. Questo consente alle imprese di ottenere una entità di risorse nettamente superiore a quelle previste dal regime de minimis.

Sul sito istituzionale di Unioncamere, nella apposita sezione facilmente raggiungibile dalla home page, sono disponibili tutte le principali informazioni sui bandi insieme ad un gran numero di FAQ, assistenza per l'utilizzo della piattaforma informatica, link alle

informazioni di interesse generale.

I bandi sub-misura B2 sono stati gestiti da Unioncamere, con

attività di orientamento e animazione svolta dagli Enti camerali del “cratere” tra cui la Camera di Commercio di Rieti-Viterbo, in base alla convenzione siglata tra Unioncamere, il Commissario straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 2016, e il responsabile della Struttura di Missione per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dal sisma 2009.

Nuove imprese: nasce la piattaforma on line per quanti vogliono mettersi in proprio



Almeno 300mila persone in Italia, ogni anno, decidono di mettersi in proprio, dando vita a una impresa. Un numero cospicuo che, però, potrebbe anche essere maggiore se tanti aspiranti imprenditori e imprenditrici, giovani e meno giovani, disoccupati in cerca di un lavoro o occupati scontenti della propria attività, potessero accedere

facilmente a un servizio di supporto e orientamento adeguato alle proprie necessità.

A questa necessità intende rispondere SNI-Servizio Nuove Imprese, la piattaforma delle Camere di commercio, realizzata da Unioncamere con la collaborazione anche della Camera di Commercio Rieti Viterbo ed il supporto della sua Azienda speciale Centro Italia, che intende accompagnare – con servizi virtuali e presenze reali – gli aspiranti imprenditori nella grande avventura di dar vita a una nuova impresa (sni.unioncamere.it).

La piattaforma, dove è possibile reperire anche tutte le informazioni sugli sportelli territoriali presenti nelle Camere di commercio, renderà disponibili fino a fine marzo prossimo 18 seminari di prima sensibilizzazione, informazione e orientamento e 12 attività di informazione di tipo specialistico relativo ad attività dove esistono normative di settore (impresa femminile, migranti, start up innovative, imprese sociali). A queste attività si affiancheranno colloqui di primo orientamento e informazione in merito allo specifico percorso imprenditoriale e colloqui di approfondimento, più tecnici, con l'Esperto Risponde, a cura di esperti camerale dei diversi settori. Tutte queste attività si svolgeranno on line ma anche live, proprio per rispondere al meglio alle esigenze dell'utente.

Sul portale sono stati anche messi a disposizione due test di autovalutazione: Delfi, che consente all'utente di avere una misura delle proprie attitudini imprenditoriali, e Ulisse, che permette di stimare i livelli e i fattori di rischio dell'attività che si ha in mente di creare.

Per ulteriori informazioni: Servizio Nuove Imprese Rieti-Viterbo, resp. Luigi Pagliaro sede Viterbo, via Fratelli Rosselli 4, tel. 0761.234473 – sede Rieti Angelica Longarini Azienda speciale Centro Italia, tel. 0746.201364 /

Nuove imprese: nasce la piattaforma on line per quanti vogliono mettersi in proprio

VITERBO – Almeno 300mila persone in Italia, ogni anno, decidono di mettersi in proprio, dando vita a una impresa. Un numero cospicuo che, però, potrebbe anche essere maggiore se tanti aspiranti imprenditori e imprenditrici, giovani e meno giovani, disoccupati in cerca di un lavoro o occupati scontenti della propria attività, potessero accedere facilmente a un servizio di supporto e orientamento adeguato alle proprie necessità.

A questa necessità intende rispondere SNI-Servizio Nuove Imprese, la piattaforma delle Camere di commercio, realizzata da **Unioncamere** con la collaborazione anche della **Camera di Commercio Rieti Viterbo** ed il supporto della sua **Azienda speciale Centro Italia**, che intende accompagnare – con servizi virtuali e presenze reali – gli aspiranti imprenditori nella grande avventura di dar vita a una nuova impresa (sni.unioncamere.it).

La piattaforma, dove è possibile reperire anche tutte le informazioni sugli sportelli territoriali presenti nelle Camere di commercio, renderà disponibili fino a fine marzo prossimo 18 seminari di prima sensibilizzazione, informazione

e orientamento e 12 attività di informazione di tipo specialistico relativo ad attività dove esistono normative di settore (impresa femminile, migranti, start up innovative, imprese sociali). A queste attività si affiancheranno colloqui di primo orientamento e informazione in merito allo specifico percorso imprenditoriale e colloqui di approfondimento, più tecnici, con l'Esperto Risponde, a cura di esperti camerali dei diversi settori. Tutte queste attività si svolgeranno online ma anche live, proprio per rispondere al meglio alle esigenze dell'utente.

Sul portale sono stati anche messi a disposizione due test di autovalutazione: Delfi, che consente all'utente di avere una misura delle proprie attitudini imprenditoriali, e Ulisse, che permette di stimare i livelli e i fattori di rischio dell'attività che si ha in mente di creare.

Imprese: oltre 1200 ospiti alla cena di Unindustria



Oltre 1200 ospiti presenti ieri sera nella suggestiva location del Palazzo dei Congressi di Roma che ha fatto da cornice alla Cena di Unindustria, l'appuntamento annuale, unico nel suo genere, per favorire lo sviluppo di relazioni sempre più

significative tra imprese e stakeholder politico/istituzionali, anche al fine di porle al servizio di progetti di sviluppo per il territorio. Anche quest'anno era presente un'ampissima rappresentanza del gotha dell'economia nazionale e regionale, molti top manager italiani ed esponenti della business community, insieme ad una ampia rappresentanza del mondo politico nazionale, regionale e comunale, sindacale ed accademico.

Gli ospiti sono stati accolti da performance artistiche e intrattenimento musicale ed è arrivato, direttamente dalla prestigiosa sede settecentesca dell'Ambasciata italiana a Parigi, il plastico del progetto di Roma per l'Expo 2030, che era stato presentato qualche settimana fa ai Delegati del BIE



per far rivivere i valori, le caratteristiche della candidatura e del masterplan. Nel corso della serata sono stati consegnati riconoscimenti a 71 aziende con più di 50 anni di vita associativa.

Oltre a Angelo Camilli Presidente di Unindustria con la squadra dei suoi Vicepresidenti e il direttore generale di Unindustria Maurizio Tarquini, erano presenti inoltre: Maurizio Stirpe Vicepresidente di Confindustria e Past President Unindustria, Aurelio Regina Delegato del Presidente per GT Energia – Confindustria e Past President Unindustria, Luigi Abete Presidente Luiss Business School, Fondazione BNL, Associazione Imprese Culturali e Creative e Civita Cultura Holding e Past President Unindustria; Giancarlo Abete Consigliere Settore Industria e Componente di Giunta Camera di Commercio di Roma Holding e Past President Unindustria, Riccardo Di Stefano Vicepresidente e Presidente Giovani Imprenditori Confindustria, Giovanni Brugnoli Vicepresidente di Confindustria. Intervenuti i rappresentanti delle istituzioni regionali e nazionali Francesco Rocca Presidente

Regione Lazio, Maurizio Gasparri Vicepresidente del Senato, Valentino Valentini Viceministro delle imprese e del made in Italy, Renato Brunetta Presidente del CNEL, Lorenzo Tagliavanti Presidente Camera di Commercio di Roma, Monica Lucarelli Assessore alle Politiche della Sicurezza, Attività Produttive e Pari Opportunità Roma Capitale, Paolo Aielli Direttore Generale Roma Capitale. Erano presenti anche i Sindaci delle province laziali, Chiara Frontini Sindaco Comune di Viterbo, Enzo Salera Sindaco Cassino, Daniele Sinibaldi Sindaco Rieti, Ernesto Tedesco Sindaco Civitavecchia.

Al centro della serata la valorizzazione della candidatura di Roma ad ospitare l'Expo 2030. Erano infatti presenti: Massimo Scaccabarozzi Presidente Fondazione Expo Roma 2030, Lamberto Mancini Direttore Generale Fondazione Expo Roma 2030, Giuseppe Scognamiglio Direttore Generale Comitato Promotore Expo Roma 2030, Matteo Gatto Architetto Comitato Promotore Expo Roma 2030.

“La partecipazione ad eventi come questo è una robusta iniezione di fiducia per il sentimento associativo, perché quello che prevale su tutto è la voglia di essere una comunità di relazioni e valori, non solo di interessi. In questi 3 anni della mia Presidenza lo sforzo è stato sempre quello di valorizzare nel Lazio il nostro potenziale industriale, l'ecosistema dell'innovazione, la ricchezza indiscussa del capitale umano. La cena di Unindustria è un momento importante in cui si celebra anche questo modello vincente di collaborazione per il bene della regione.” Ha commentato Angelo Camilli Presidente di Unindustria.

Premio Roma formaggi e pani, otto imprese dell'Alto Lazio sul podio



VITERBO – Sono otto le imprese dell'Alto Lazio che hanno conquistato riconoscimenti durante la cerimonia odierna di premiazione del Concorso per i migliori formaggi "Premio Roma", giunto quest'anno alla sua ventesima edizione e della diciottesima edizione del Concorso per i migliori pani e prodotti da forno tradizionali "Premio Roma". Due concorsi ormai diventati da anni punto di riferimento per i rispettivi settori, promossi dalla Camera di commercio di Roma e realizzati da Agro Camera (Azienda speciale della stessa Camera per la valorizzazione del settore agroalimentare) in sinergia con l'Azienda Speciale Sviluppo e Territorio e le Camere di commercio della regione, tra cui anche l'Ente camerale di Rieti-Viterbo, rappresentato oggi alla cerimonia dal direttore generale dell'Azienda speciale Centro Italia, Giancarlo Cipriano.

"Un risultato straordinario – dichiara il presidente della Camera di Commercio di Rieti-Viterbo, Domenico Merlani – che premia il lavoro di costante ricerca della qualità dei nostri

produttori e di cui abbiamo già avuto riprova durante la recente edizione della manifestazione Assaggi durante la quale abbiamo potuto osservare il grande apprezzamento ottenuto dalle eccellenze territoriali dell'Alto Lazio sia da parte del pubblico sia dagli operatori del settore della ristorazione".

Le imprese viterbesi conquistano quasi tutti i podii del Concorso per i migliori formaggi.

Alta Tuscia Formaggi (VT) vince il primo premio Sezione Roma e Lazio tipologia formaggi stagionati con il prodotto "Napoleone" ed il primo premio per la tipologia formaggi semistagionati con "L'Antico di Civita di Bagnoregio".

L'Azienda Agricola Monte Jugo (VT) porta a casa il primo premio nella Sezione Roma e Lazio nella tipologia "Primo sale" con il prodotto "Colonna del Bacucco" che conquista anche il premio speciale per il "Miglior formaggio prodotto da impresa che impiega fonti rinnovabili". Riconoscimenti anche nella sezione nazionale e internazionale per l'azienda viterbese, terza classificata nella tipologia "Formaggi ottenuti da latte crudo di animali al pascolo brado o semibrado" con il suo "Stracchinato di capra".

Primo premio nella Sezione Roma e Lazio tipologia paste filate fresche per il Caseificio Cioffi (VT) con la sua "Fior di latte", mentre la Fattoria Faraoni (VT) è terza con il suo "Gajardo" nella Sezione Roma e Lazio "Formaggi stagionati", conquistando anche il primo posto per la tipologia "Ricotta fresca" con la sua ricotta vaccina.

Formaggi Chiodetti (VT) conquista il bronzo nella Sezione Roma e Lazio tipologia "Primo sale" con il prodotto "Stracchino del Lazio" ed un altro terzo posto con il formaggio "Buono ai 3 Pepi" nella Sezione nazionale e internazionale, per la tipologia "Formaggi affinati, aromatizzati e speziati".

Radicietti Girolamo e Antonio (VT) arriva infine terzo con il prodotto "Fiore di Rocca" nella Sezione Roma e Lazio categoria

“Formaggi semistagionati”.

Soddisfazioni per l'Alto Lazio anche nell'ambito del Concorso pane e prodotti da forno, ed in particolare nella sezione nazionale, con il terzo posto conquistato dall'azienda Diafani Eccellenza del Gusto (RI) con il suo “Pan Frutto” nella tipologia “Pani conditi, dolci e salati” ed il secondo posto dell'Azienda Agricola Monchini (VT) nella categoria “Pani prodotti con l'impiego di cereali minori” con il suo “Pane di segale biologico”.

Tutte le notizie sui concorsi, i prodotti e le aziende partecipanti sono consultabili sul sito www.concorsipremioroma.it.





**Immobili per l'impresa:
compravendite in aumento**



Secondo i dati, relativi alle **compravendite**, diramati dall'Agenzia delle Entrate ed elaborati dall'Ufficio Studi del Gruppo Tecnocasa gli immobili per l'impresa, **nel 2022**, hanno registrato i seguenti aumenti: **+6,9% per il settore produttivo, +2,7% per i depositi, +4,7% per i negozi e +7,6% per gli uffici**. Buona la volontà di acquistare questo tipo di immobili con la finalità di salvaguardare il proprio capitale dall'inflazione.

CITTÀ	2022	2021
PRODUTTIVO	16.263	15.211
DEPOSITI	84.326	82.122
COMMERCIALE	38.783	37.037
UFFICI	13.378	12.438

Elaborazione Ufficio Studi Gruppo Tecnocasa su dati Agenzia delle Entrate

Mercato delle compravendite in aumento su tutti i segmenti con un andamento migliore per gli **uffici seguiti dai capannoni con finalità produttiva**. Le reti specializzate del Gruppo Tecnocasa da tempo segnalano un desiderio di acquisto di capannoni, mentre gli uffici stanno recuperando. I capannoni con finalità produttive sono acquistati da imprenditori che stanno potenziando la propria attività e che cercano spazi per ampliarsi. C'è anche chi sta cercando strutture di piccole dimensioni per stoccare la materia prima di cui si sta approvvigionando per timore che si verificino rotture di stock. Senza dimenticare tutte quelle aziende che hanno rivisto anche nel 2022 i loro programmi di produzione alla

luce del conflitto bellico (si pensi alle operazioni di back shoring). Sono aziende solide patrimonialmente che possono attingere soprattutto a capitali propri e, in parte, a finanziamento. Continua la tendenza già vista di ricerca di terreni su cui far costruire il capannone su commissione. Tra l'altro i terreni in aree particolarmente strategiche (es. a ridosso di strade di passaggio) sono ormai pochi e la domanda si sta spostando in aree di seconda fascia.

In ripresa anche il segmento del retail. Le compravendite sul settore dei negozi riguardano principalmente investitori che desiderano mettere al riparo i loro capitali dall'erosione dell'inflazione. Cercano quasi sempre negozi già occupati e con contratti di locazione in essere da tempo che garantiscano certezza del pagamento dei canoni di locazione. Chiedono rendimenti annui lordi che possono toccare anche il 10-11% nelle zone meno centrali. La forte ripresa del segmento residenziale da cui è scaturita una carenza di prodotto sta portando gli investitori ad acquistare negozi per realizzare un cambio d'uso in residenziale. Le agenzie Tecnocasa immobili per l'impresa e Tecnorete immobili per l'impresa ci segnalano però che alcune amministrazioni comunali stanno inserendo vincoli più severi perché questo avvenga.

Aumentano anche gli acquisti di uffici e a fare il passo sono quasi sempre utilizzatori, spesso liberi professionisti, che stanno approfittando del ribasso dei prezzi. Senza contare tutte le operazioni, concentrate soprattutto nelle grandi città, che mirano a realizzare strutture di nuova generazione, con spazi di aggregazione e un mix commerciale.

Milano da questo punto di vista è la città che ha concretizzato i progetti più interessanti. Sono operazioni realizzate da investitori per rispondere alla domanda di tenant che cercano spazi nuovi e ripensati secondo nuove logiche di benessere. Come per i negozi la nostra rete ci segnala acquisti di uffici per realizzare un cambio d'uso in abitazione.

Borghi d'Italia, oltre 5 milioni e mezzo di euro di supporto alle imprese



VITERBO – Riceviamo dall’On. Mauro Rotelli (Presidente Commissione Ambiente Territorio e Lavori Pubblici Camera dei Deputati) e pubblichiamo: “Importantissima l’iniziativa Imprese Borghi del Ministero della cultura che ha stanziato ulteriori 188 milioni di euro per i 294 borghi d’Italia già beneficiari di azioni specifiche di PNNR per la realizzazione di azioni che saranno motore per l’innovazione, per le attività culturali, creative, turistiche, commerciali, agroalimentari e artigianali e che, grazie a finanziamenti ingenti ed importanti come questo, potranno promuovere concretamente le economie locali valorizzando i prodotti, i saperi e le tecniche dei territori”. Il Ministero della Cultura stanziava nell’avviso, in particolare per la provincia di Viterbo, 5 milioni e mezzo di euro destinati a tutte quelle realtà imprenditoriali, cooperative ed associative che intendono avviare, su 8 comuni della provincia già beneficiari di fondi PNNR, progetti di riqualificazione sociale e culturale attenti alla riduzione delle emissioni inquinanti, alla riduzione dei consumi, allo smaltimento dei rifiuti, alle soluzioni di economia circolare. Un avviso molto importante,

promosso dal Ministero della Cultura e gestito da Invitalia, per attirare finanziamenti a fondo perduto fino a € 75mila a progetto per promuovere in modo innovativo la rigenerazione dei piccoli Comuni attraverso l'offerta di servizi, sia per la popolazione locale sia per i visitatori e attività per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono o abbandonati. Le agevolazioni, più nel dettaglio, sono rivolte a **micro, piccole e medie imprese** che presentano iniziative imprenditoriali in forma singola o in aggregazione, già costituite o che intendono costituirsi in forma societaria di capitali o di persone, ivi incluse le ditte individuali e le società cooperative, le associazioni non riconosciute, le organizzazioni dotate di personalità giuridica non profit, nonché gli Enti del Terzo settore, iscritti o in corso di iscrizione al RUNTS – Registro Nazionale Terzo Settore.

Dal prossimo 8 giugno e fino all'11 settembre 2023 sarà infatti possibile partecipare all'avviso presentando progetti imprenditoriali in forma singola o in aggregazione da localizzare in una o più unità locali ubicate nei comuni/borghi storici degli 8 comuni della provincia di Viterbo già destinatari di appositi fondi PNNR 2022: Grotte Di Castro, Valentano, Proceno, Bassano In Teverina, Calcata, Latera e San Lorenzo Nuovo.

“Ritengo sia veramente fondamentale questa forte immissione di risorse sulla Provincia di Viterbo e soprattutto una grande opportunità per questi borghi che, sia direttamente che indirettamente, potranno beneficiare di importanti azioni sostenibili di rilancio turistico, sociale ed economico. “

Lavoro: 278mila entrate programmate nel 2022 dalle imprese culturali e creative di cui 390 nell'Alto Lazio.

VITERBO – Nel 2022 le imprese culturali e creative hanno richiesto circa 278mila lavoratori, pari al 5,4% della domanda di lavoro complessiva delle imprese dei settori industria e servizi^[1]. Nell'Alto Lazio sono 290 le assunzioni programmate nel 2022 dalle imprese viterbesi e 100 da quelle reatine. Ad attivare la domanda di lavoro un insieme di imprese appartenenti ai quattro comparti "core" del sistema produttivo culturale e creativo: industrie creative, industrie culturali, patrimonio storico-artistico, performing arts e intrattenimento. A delineare questo scenario è il volume "[Imprese e professioni culturali e creative, 2022](#)" (scaricabile al link <https://excelsior.unioncamere.net/sites/default/files/pubblicazioni/2022/Imprculturali.pdf>) del **Sistema informativo Excelsior**, realizzato da **Unioncamere e Anpal** e analizzato in collaborazione con il **Centro Studi delle Camere di Commercio G. Tagliacarne**. A queste richieste si sono aggiunte poi ulteriori 20mila entrate programmate dalle imprese del Made in Italy a contenuto culturale e, soprattutto, quasi 362mila assunzioni collegate alle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale.

E' una domanda di lavoro che presenta caratteristiche distintive rispetto agli altri settori economici anzitutto per la richiesta di figure professionali altamente qualificate. Si tratta di profili professionali capaci di coniugare elevate conoscenze specializzate con talento e creatività. Pertanto, il 40,6% delle assunzioni riguarda lavoratori laureati, mentre

nel complesso dell'economia la quota è pari al 15,1%. Particolarmente elevata è anche la richiesta di esperienza (72,6% delle assunzioni programmate contro il 67,0% del totale imprese di industria e servizi) e quella di figure diplomate (36,6% delle assunzioni, contro il 28,7% dell'intera economia).

Tra le professioni maggiormente ricercate dalle imprese culturali e creative, spiccano gli analisti e progettisti di software nel settore-grafico pubblicitario con 20.920 assunzioni, seguiti dai tecnici esperti in applicazioni audio, video, gaming sempre nel settore grafico-pubblicitario (19.040 assunzioni). Elevata anche la domanda di registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi (12.020 richieste), di operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video (9.850) e di tecnici della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale (6.290). Le imprese culturali e creative hanno assunto anche ingegneri industriali e gestionali per il settore creativo e audio-visivo (4.590 assunzioni), addetti all'accoglienza e all'informazione nell'ambito storico-museale (4.550), così come stampatori (4.050), ingegneri civili e professioni assimilate (3.780) e tecnici web per i settori audio-visivo e grafico-pubblicitario (3.580).

Nel 2022 la difficoltà di reperimento per le figure richieste dal sistema produttivo culturale e creativo è arrivata a riguardare il 39,1% delle assunzioni (+8,4 p.p. rispetto al 2021) e incrementi ancora più ampi (+10,8 e +9,8 p.p.) per le assunzioni delle imprese del Made in Italy a contenuto culturale, con un mismatch che supera il 50% delle ricerche di personale, e del turismo a prevalente vocazione culturale, quasi al 38%.

A livello territoriale, sono le province di Roma con circa 63mila contratti, Milano con oltre 58mila contratti, Torino con oltre 16mila contratti e Napoli con circa 13mila contratti a programmare le maggiori entrate tra le imprese culturali e

creative.

Anche per quanto riguarda il turismo a vocazione culturale i più elevati flussi di assunzioni spettano a Roma con circa 40mila lavoratori ricercati e a Milano con oltre 33mila lavoratori. Seguono le province di Napoli e Venezia con rispettivamente oltre 27mila e circa 25mila assunzioni.